

NON SARÒ COME TU VUOI

© 2021 Barbara Cerquetti

© 2021 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *scintille*: luglio 2021
ISBN: 979-12-80204-16-5
in copertina: "Irriverente" (Mauro Giulietti, 2004)

www.edizionilagru.com

BARBARA CERQUETTI

NON SARÒ COME
TU VUOI

Edizioni La Gru

GIOVANI PER SEMPRE

Terni, 14 settembre 2015

Non ci promettiamo,
ma ci scegliamo
giorno per giorno
incontro per incontro
da tanto tempo ormai.
Non ci raccontiamo
dolori effimeri, passeggeri,
ma ci spogliamo
dalle rughe e dai solchi sulla pelle
e così nudi
e giovani per sempre,
ci amiamo.

OLISMO

Terni, 18 settembre 2020

Sento il tuo grido di dolore,
ma nell'indaffarato mondo degli uomini
il grido rimane muto e gli occhi sono sordi
e la pazzia nelle vostre radici intricate
rimane nella rete mobile del pensiero, del sentire denso
è nella separazione l'unione di intenti
e perciò non verrà mai meno.

Il nostro sentire reciproco nel sogno, nella vita,
nell'impercettibile che va al di là della morte
perché l'anima vive.

E ti sento
e sento il creato tutto sorridere di gioia infinita
perché il turbinio di sentimenti
è un gioco che affonda nell'infinito
e noi piccoli uomini
vogliamo fermare il fluire con argini miserrimi.

Osserva...

Il fiore si apre di colori
esplode il suo profumo intorno.

Osserva...

Il tutto in un gemito!

VAGITI DI LUNA

Terni, 22 marzo 2008

Il cuore gonfio e tu...
mani fragili, piedi scalzi e cranio...
e non respirerò più il tuo odore di muschio e fragole selvatiche
nate all'ombra della tua foresta selvaggia e viva.
C'era nei tuoi occhi sconfinata dolcezza e furia
e voli via
sul tuo immenso cavallo bianco
verso chissà quali colline.
E corri e io ti aspetto.
Aspetto l'amore che verrà
con un soffio di vento
e un fruscio di farfalle
piano, leggero, si insinuerà in me
di nascosto
furtivo come un gatto
ed esploderà così tanto da inondare le galassie:
acqua secca grida alla luna
vagiti!

VENDERÒ ALL'ASTA IL MIO DESTINO

Terni, 28 settembre 2005

Preferisco vivere all'ombra di una lacrima
piuttosto che là dove niente è importante.
Preferisco avere ancora il tuo odore fra i capelli
anche se va male...
E voglio sentire il fiato sul collo
di questa vita che se ne va.
E di quegli abbracci racchiusi
vorrei fare l'altare
perché non ho coraggio di dire ti amo
per chi non ha coraggio di dire ti amo
per tutti quelli che han sempre saputo di sbagliare,
ma non fa niente
vorrei di più.
Vorrei, un giorno o l'altro, poter scambiare sorrisi
con amore.
Un giorno venderò all'asta il mio destino
per un po' di brividi e carezze.
Vorrei un uomo saggio e puro
che mi tenesse nella mano in un momento
tutti i beni più profondi della vita
e nel ventre il seme a stento ancor trascina
felicità nuova.

CILINDRO SENZA PIUME

Terni, 26 maggio 2006

Voglio spazio per sentire
cosa c'è dentro me.
Voglio calma per saggiare...
E spazia la mente
tocca con timido acquerello
lo sguardo di metallo
e bugia ricciola
con i tuoi occhi e il tuo cappello
cilindro senza piume
occhio di metallo
letto – sonno – spicciola – uva –
casa – amore – latte – fuoco –
odore di caffè al mattino
di una casa passata
e tu dove ci porterai?
Su quale marciapiede inciamperà il nostro amore?
Crudo di profondità,
felice, ma di che?
Attesa di un evento, di un destino,
tu con le ali insonni
torna...

FOTOGRAFIE

Terni, 3 agosto 2004

C'è un po' di luce e un po' di ombra
fra le pieghe del mio viso,
sul mio collo
e tu al di là
come un fuggiasco
le rincorri
coi piedi roventi
e cerchi la linea che demarca cielo e terra
e tracce di te,
del tuo passaggio
sul sudore
per dimenticare anni incerti.
E c'è odore di pioggia d'agosto
e la piccola immagine
riflessa nell'obiettivo
che si chiude a scatto
con gli occhi chiusi
scatta e ammira
la tenue luce,
scintilla di una lacrima
e parole e baci
volati a lungo
su ogni tuo respiro
su ogni mio amplesso.
Luce di pioggia sul letto aspro.

MELOGRANO

Cattolica-Terni, 23 novembre 2010

Amore silente
quando gli occhi parlano
e mi lasci lì coi tuoi abbracci soffocati
e sbocconcelli una mela,
parte di me presa a grappoli
piano piano
con mesta letizia.
Sguaiato
il tuo corpo si nutre di me
e io cerco le tue parole dentro,
cerco un varco, un guado, un approdo.
Portami in viaggio dentro te,
conducimi verso un campo di grano maturo
nel forte sole estivo:
amore silente e terra fertile.
C'era la luna fra le tue braccia
una luna piena, fertile, luminosa
rischiara d'intorno
il tuo viso immobile, ligneo
nel tuo splendore
e nelle tue mani rigide eppur senza forza
non vogliono ferirmi,
non mi conducono nell'ora dell'abbandono,
vagano raminghe
in cerca di parole...

FIORE DI SAN VALENTINO

Terni, 9 febbraio 2000

Ho rubato un fiore
in questa notte di San Valentino.
Ti porterò la primavera
palpitante di vita
fra i suoi petali.
Donerò a te il suo odore
ricco, fresco e genuino
come caldo e suadente
è il suo colore.
Lo poserò fra i tuoi capelli
e ornerà il tuo viso
il tuo sorriso,
i tuoi occhi felici
e sparirà
al confronto col tuo corpo flessuoso
come un giunco
col tuo sguardo così dolce,
ma sensuale e intrigante
come un anemone di mare.